

PORTOGRUARO

# La Lega torna al comando Luigi Toffolo è sindaco con 1.200 voti di scarto

Il primo cittadino: «La formula vincente? La squadra e il no all'apparentamento»  
Festa in municipio con le bandiere dei partiti di centrodestra. Bertoncello deluso

Rosario Padovano  
/PORTOGRUARO

Luigi Toffolo, 68 anni, medico di base prossimo alla pensione, è il nuovo sindaco di Portogruaro. È la terza vittoria elettorale consecutiva del centrodestra, che da 9 anni è in Comune. La Lega ha proposto un sindaco per la seconda volta, e ce l'ha fatta. Un'elezione avvenuta quasi a furor di popolo, con più di 1200 voti di vantaggio sul rivale Antonio Bertoncello, che non aveva mai perduto un ballottaggio.

Anzi, la forbice si è allargata, dato che nel primo turno il candidato del centrodestra unito aveva ottenuto 1000 voti in più rispetto al candidato di centrosinistra. Alle urne si è recato appena poco più del 46,4%, percentuale di gran lunga inferiore rispetto agli aventi diritto (22.266) e a quella totalizzata durante il primo turno, quando l'affluenza è stata del 58,4%.

Molti degli astenuti possono essere simpatizzanti di chi non è arrivato al ballottaggio, come Sara Moretto sostenuta da 4 civiche, e Alida Manzato, sostenuta dalla sola Città del Lemene, lista con cui ha rotto nei giorni successivi al turno iniziale.

I numeri del trionfo di Toffolo si possono spiegare così: dopo 20 minuti era ormai chiaro che la vittoria sarebbe andata a lui. Al seggio 10, in via Liguria e quindi in una zona residenziale del rione Beata Maria Vergine, il più densamente abitato di Portogruaro, Toffolo ha prevalso con più di 120 voti di vantaggio. Luigi Toffolo ha vinto dappertutto, soprattutto nelle frazioni. Il candidato di centrosinistra, invece, ha prevalso solo al seggio 5, che appartiene al centro di Portogruaro, e di un solo voto in uno dei due seggi, il 18, del rione di San Nicolò.

Una volta che il risultato dello spoglio è stato inequivocabile, lo sfidante Antonio Bertoncello ha chiamato il neo eletto sindaco per congratularsi.

Com'è stato possibile ottenere questo successo? La formula vincente per il nuovo sindaco è data dal gruppo. «Una squadra invincibile, io ci ho messo il mio impegno ma la squadra è stata fantastica. Il nostro progetto politico è stato sempre lineare e chiaro, questo ci ha dato la sicurezza di fare un bel risultato.



I festeggiamenti del centrodestra in municipio a Portogruaro



Luigi Toffolo mentre brinda con i compagni di lista

to. Ho sempre detto che qualsiasi sarebbe stato l'esito, sapevamo di aver dato il nostro meglio. La scelta di non apparentarsi è stata premiata» ha commentato tra le lacrime di gioia. Toffolo non ha dubbi: ciò che ha convinto gli elettori è stata «la base politica caratterizzata da serietà e continuità. La filiera verticale e il nostro programma fanno la differenza».

La prima cosa che farà da sindaco? «Abbracerò mia figlia» ha risposto ancora emozionata, fuori dalla sede del

comitato elettorale di viale Trieste, poco prima delle 16, agitando una bandiera della Lega. Ha fatto un brindisi coi militanti e poi si è presentato in Comune sventolando la bandiera del Veneto. Qui, lo stavano attendendo gli alleati di Fratelli d'Italia e Forza Italia.

Il sindaco rivela dei retroscena degli ultimi giorni di concitata campagna elettorale in vista dei ballottaggi: «Qualcuno mi ha proposto un apparentamento, ma stavolta abbiamo preferito fare

da soli. Le liste civiche che ci hanno sostenuto sono state decisive perché hanno coinvolto i cittadini» conclude «abbiamo bisogno di stabilità e con questa possiamo progettare. Florio Favero? Io al suo posto non avrei resistito. Garantiremo la stabilità e la progettualità».

Oggi in mattinata la proclamazione del sindaco in municipio. Ieri Iginio Olita, il commissario, ha ricevuto l'attestato di volontario ad honorem di Protezione civile.

Centrodestra al settimo cielo. «Non c'è due senza tre. Ne ho passate tante lo scorso anno. Queste sono soddisfazioni» ha detto il consigliere regionale Fabiano Barbisan. «Era una scommessa ambiziosa, l'abbiamo vinta» ha aggiunto il neo eletto in consiglio comunale, il civico Matteo Vivan.

«Onore ai vinti, noi siamo istituzione da oggi in poi» ha evidenziato Michele Lipani, il più votato di tutti i consiglieri. «Una battaglia soffertissima, quelli che hanno mandato a casa Florio Favero non li rivedremo più. Mai più» ha aggiunto Leonardo Barbisan. «Tutto è bellissimo, non sono più ottimista. Sono realista» ha dichiarato il neo eletto consigliere di Forza Italia, Pietro Rambuschi. Ketty Fogliani, già deputata, ha aggiunto: «Pensavamo solo a vincere. Luigi Toffolo ha trionfato perché garbato e disponibile. Ha infuso tranquillità e sicurezza».

SINDACO



56,29% 5.713 voti

Luigi TOFFOLO

43,71% 4.436 voti

Antonio BERTONCELLO

Elettori: 22.266      Votanti: 10.342  
Affluenza: 46,45%      Bianche e nulle: 189

CONSIGLIO  
COMUNALE



Michele Lipani  
(Fratelli d'Italia)



Robert Cifera  
(Fratelli d'Italia)



Ketty Fogliani  
(Lega)



Florio Favero  
(Lega)



Matteo Vivan  
(Impegno e serietà)



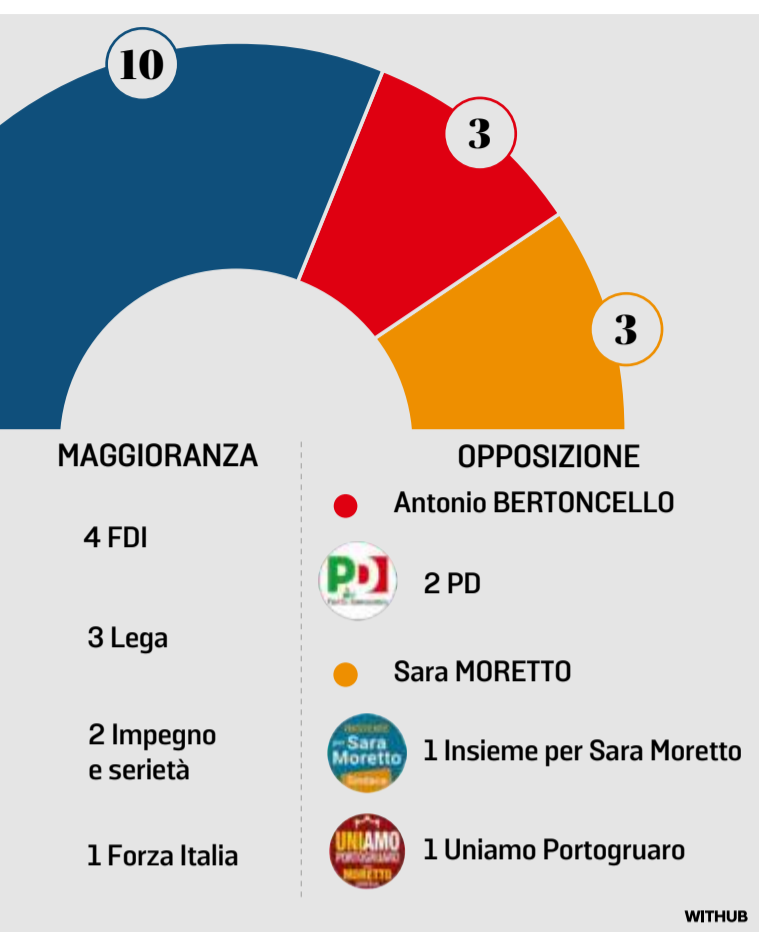
Pietro Rambuschi  
(Forza Italia)



Irina Drigo  
(Partito democratico)



Sara Moretto  
(Candidata sconfitta)



Gabriele Verri  
(Fratelli d'Italia)



Filomena Nigro  
(Fratelli d'Italia)



Loris Vit  
(Lega)



Mattia Nicolò Scavo  
(Impegno e serietà)



Antonio Bertoncello  
(Candidato sconfitto)



Silvia Arreghini  
(Partito democratico)



Ketty Collin  
(Insieme per Sara Moretto)



Luigi Geronazzo  
(Uniamo Portogruaro)

Il centrosinistra ha pagato lo scotto dell'incertezza iniziale sul nome. Il candidato applaudito dalla destra dopo la stretta di mano a Toffolo

## Bertoncello non molla «Opposizione costruttiva per il bene della città»

### LO SCONFITTO

Antonio Bertoncello incassa la sconfitta, la prima per giunta in un'elezione amministrativa, con eleganza e grande spirito sportivo. È infatti il suo primo ko elettorale. Nel 2004 aveva vinto al secondo turno, nel 2009 aveva prevalso clamorosamente al ballottaggio su Angelo Tabaro, sebbene la coalizione di centrodestra avesse eletto la maggioranza dei consiglieri, nel 2010 sconfisse nuovamente Tabaro al primo turno.

Nel 2024 il prodigio non si è ripetuto: dopo il secon-

do posto nella prima tornata, la differenza con il vincitore al ballottaggio è persino aumentata. Il centrosinistra, a conti fatti, ha pagato l'incertezza sul nome del candidato, incassando la disaffezione dei cittadini.

Ha avuto un anno e qualche mese per decidere, per tirare la volata, ma la mancata candidatura di Siro Martin, il capo della Confartigianato provinciale designato a guidare la coalizione, ha rimescolato tutte le carte. Buttati via 6 mesi almeno di lavoro, il Pd a guida della coalizione ha dovuto ripartire daccapo e alla fine la scelta è caduta su Bertonecello, che inizialmente non voleva candidarsi. Pe-

rò le esperienze di Caorle con Marco Sarto e di Flavio Maurutto a San Michele al Tagliamento, vittoriosi dopo essersi ripresentati dopo un ventennio, avevano fatto ben sperare. Ma i risultati sono andati nel senso opposto.

Ieri, Toni Bertonecello è arrivato alla sede del Pd a Borgo Sant'Agnesa, poco dopo le 16. Ha analizzato il voto coi fedelissimi Andrea Vindigni (fuori dal consiglio comunale) e Silvia Arreghini, eletta con lui e Irina Drigo.

Poi, con un gesto a sorpresa si è incamminato fino in piazza della Repubblica per complimentarsi con Luigi Toffolo. I simpatizzanti del centrodestra han-

no apprezzato il gesto di Bertonecello, dedicandogli un lungo applauso.

«D'altronde» ha osservato il sindaco Luigi Toffolo «Bertoncello ha pur sempre fatto la storia di Portogruaro». Antonio Bertonecello indica nell'astensionismo uno dei mali generali della città. «Dobbiamo riflettere su questo fatto», ha detto, «il voto poi non si compra. I cittadini, nonostante i 7 anni del passato e il commissariamento, hanno ribadito la fiducia nel centrodestra. È un dato di fatto».

Bertoncello affronterà la consiliatura tra i banchi della minoranza. Nessuna dimissione in vista.

«Faremo crescere i giovani e prepareremo la squadra per le prossime elezioni. La nostra sarà un'opposizione costruttiva. Questa nostra comunità ha bisogno di un governo anche per recuperare tutte le occasioni perdute con un anno e mezzo di commissariamento» conclude Bertonecello «mi congratulo con Luigi Toffolo. Ci rivedremo in consiglio comunale». —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

# Fratelli d'Italia trainante torna anche Florio Favero

Per Lipani pronto un posto da vicesindaco, Fogliani è la più votata della Lega. In giunta anche Rambuschi di Forza Italia. Pd rappresentato da due donne

### PORTOGRUARO

Un consiglio comunale molto diverso dal precedente, con 6 donne, e a trazione di Fratelli d'Italia, il partito più rappresentato in consiglio. La maggioranza incassa 10 seggi più il sindaco. Fratelli d'Italia fa la parte del leone, con 4 seggi. Michele Lipani, il suo segretario, è il garante dell'unione nel centrodestra e torna in consiglio comunale dopo un'assenza di 19 anni e potrebbe fare il vicesindaco con alcune deleghe.

La squadra di Fdi conta in consiglio anche una donna, Filomena Nigro, alla sua seconda candidatura a consigliera. Conosciuta da tutti come Antonella, potrebbe figurare tra i nomi possibili per garantire la quota rosa in giunta (dove le donne saranno due). Eletto anche Gabriele Verri, bancario dalle origini salentine. Dirigente calcistico, è stato fino allo scorso anno presidente della Pro Loco, rilanciando la gestione del Museo della Città. Robert Cirfera è aderente a Fdi della prima ora e fedelissimo in segreteria di Michele Lipani.

La Lega: per le quote rosa un posto in giunta pare sicuro per Ketty Fogliani, la più votata del Carroccio. Eletta nella



La coalizione di centrodestra dopo lo spoglio

scorsa legislatura, Fogliani abbandonò il ruolo di vicesindaco e assessora alla cultura proprio con l'elezione in Parlamento. La sua assenza acuì la crisi nel 2018 tra l'allora sindaco Maria Teresa Senatore. All'epoca, il suo posto venne preso da un uomo che aveva aderito alla Lega solo da poco, Luigi Toffolo. Tra i banchi del consiglio si rivede Florio Favero. L'ex sindaco si prende la sua rivincita e vorrebbe fare il presidente del consi-

glio comunale. Una valutazione sulla sua candidatura verrà fatta entro pochi giorni. In consiglio per il Carroccio anche una figura di primo piano della sicurezza, Loris Vit, capoturno dei vigili del fuoco in pensione. Possibile qualche ripescaggio, per la promozione dei suoi esponenti nella giunta, anche in Impegno e Serietà, dove hanno trovato posto diversi leghisti che hanno come punto di riferimento Luca Zaia. Un posto da asses-

sore può essere riservato a Mattia Nicolò Scavo, il più votato in questa civica e il più votato a Summaga. In consiglio anche Matteo Vivan, esponente storico del rione di San Nicolò, attivo in tutte le iniziative di Portogruaro Nord. Per Forza Italia viene eletto in consiglio l'ex vicesindaco di Florio Favero, Pietro Rambuschi. Sembra scontato un posto in giunta per i forzisti e quel posto può andare, nel segno della continuità, proprio al coordinatore comunale azzurro.

Nella minoranza, tre seggi andranno al Pd e altri tre agli esponenti delle civiche morettiane. Nel Pd Antonio Bertonecello sarà affiancato dalle sue eredi, Irina Drigo e Silvia Arreghini. Bertonecello dovrebbe essere nominato capogruppo. Tra i banchi della minoranza ci sono anche tre esponenti morettiani. In consiglio ci sarà Sara Moretto, la candidata sindaca. Con lei Ketty Collin, esponente della civica Insieme per Sara Moretto guidata da Sara Moretto sindaca, e infine per UniAmo Portogruaro c'è Luigi Geronazzo, che si era staccato dal centrodestra a inizio anno assieme a altri esponenti storici. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA